

STUDIO LEGALE
Avv. Francesco Antonio PINTO
Patrocinante in Cassazione
C.da Ralla snc - 87064 Corigliano Calabro (CS)
TEL: 360 856147 - FAX: 0983 81162
PEC: francescoantonio.pinto@avvocatirossano.legalmail.it

Sig. Giudice per le Indagini Preliminari

Tribunale di Salerno

alla c.a. Dott.ssa Maria Zambrano

gipgup.tribunale.salerno@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza

On.le Ispettorato Generale

alla c.a. S.E. Cons. Dott. Marco Dall'Olio

Via Silvestri, 243 - 00164 Roma

segreteriaicapo.ispettorato@giustiziacert.it

dirigente.ispettorato@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza

On.le Direzione Nazionale Antimafia

Via Giulia, 52 - 00186 Roma (RM)

dirigente.dna@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza

On.le Direzione Distrettuale Antimafia

c/o Tribunale di Catanzaro

ricezioneatti.procura.catanzaro@giustiziacert.it

segreteriaipenale.dda.procura.catanzaro@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza

On.le Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Salerno
ricezioneatti.procura.salerno@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza
On.le Procura della Repubblica
c/o Tribunale di Perugia
prot.procura.perugia@giustiziacert.it

e, per quanto di competenza
S.E. Prefetto di Cosenza
protocollo.prefcs@pec.interno.it

Oggetto: Proc. pen. n. 1930/17 RGNR – n. 7055/17 RGIP a carico di Pinto Francesco Antonio, Giudice di pace coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti).

Richiesta di archiviazione del P.M.

Opposizione proposta dall'Avv. Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo.

Io sottoscritto Avv. Pinto Francesco Antonio, nato a Corigliano Calabro (CS) il 01-05-1949 ed ivi residente in C.da Thurio, c.f. PNTFNC49E01D005X, espongo quanto segue.

Sono stato Giudice di Pace Coordinatore di Montalto Uffugo per 18 anni, prestando lodevolmente servizio, come certificato dagli Organismi Superiori e di controllo.

Dopo le ultime elezioni amministrative, viene eletto Sindaco l'Avv. Caracciolo Pietro, col quale sono sorte incomprensioni, atteso che mi sono opposto ad una

gestione non condivisibile dell'Ufficio del Giudice di Pace da parte del neo eletto Sindaco.

Da subito il Caracciolo ha creato ogni forma di ostruzionismo, al fine, per come risulta dagli atti, di addebitarmi le disfunzioni dell'Ufficio.

Mi ha denunciato al Consiglio Giudiziario di Catanzaro, il quale ha accolto la richiesta del Caracciolo, poi annullata dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Il **commensale abituale** del Caracciolo Pietro, Maresciallo Danielli Pierluigi (a suo dire in forza al ROS dei Carabinieri), per lo stesso fatto mi ha denunciato alla Procura di Salerno con esito processuale assolutorio (sentenza n. 2366/17 del 23/09/2017 – Tribunale di Salerno, Seconda Sezione Penale).

Nella memoria al Consiglio Giudiziario di Catanzaro, ho riportato tra l'altro:

“non sono un delinquente per i seguenti ordini di motivi:

a) non ho fatto politica e neppure ho mai chiesto consensi elettorali a “don” Gaspare Cuntrera ed ai soggetti del suo entourage;

b) non sono mai stato il referente della famiglia Cuntrera;

c) non ho mai partecipato alle riunioni della famiglia Cuntrera nelle varie località del mondo;

d) non sono quell'Avvocato che usufruiva della “scorta” agli incontri presso l'Isola Margarita e Caracas (Venezuela);

e) non sono l'Avvocato (di altra realtà territoriale) presente davanti alla barberia di Corigliano Calabro Stazione, mentre Luigi Lanzillotta veniva eliminato con modalità tipo Chicago anni trenta.”.

Per dimostrare tale circostanza, ho citato quale testimone Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, il quale, identificandosi in quell' “**avvocato sconosciuto**”, mi ha querelato per diffamazione.

Il procedimento veniva iscritto al **n. 1930/17 RGNR** – Tribunale di Salerno - P.M. Dott.ssa Cassaniello Valleverdina.

Decorsi i termini di legge, ho chiesto di conoscere l'esito del procedimento in data **09/10/2017** (all. 1).

In data **27-12-2017**, ex art. 335 c.p.p., non risultavano pendenze a mio carico.

In data **07-03-2018**, il mio Difensore di fiducia ha ricevuto l'opposizione all'archiviazione del P.M. (all. 2), per cui veniva chiesta tempestivamente la copia degli atti.

Su tale premessa, evidenzio che l'Avv. Caracciolo Pietro ha avuto rapporti amicali strettissimi con "don" Gaspare Cuntrera, il quale risulta condannato per mafia a 14 anni e, a dire della Magistratura Inquirente, gerente un cartello mondiale della droga. Tali aspetti li ho evidenziati anche nell'interrogatorio reso in data **27/05/2017** alla Polizia di Stato, Compartimento Polizia delle Comunicazioni "Calabria", Sezione di Cosenza.

Ho evidenziato, altresì, che il Caracciolo ha rapporti strettissimi con i componenti della "famiglia" Cuntrera, ospitati anche nella "suite" della sua villa in Montalto Uffugo (CS), nonché commensali abituali nell'azienda agricola di Tarasi Salvatore (avente strettissimi rapporti amicali col Caracciolo) in Camigliatello Silano (CS).

Gestisce ingenti affari non giustificabili con i contenuti della denuncia dei redditi pubblicata sul sito del Comune di Montalto Uffugo.

Le movimentazioni contabili, per mera completezza, avvenivano principalmente tramite la Banca di San Vincenzo La Costa (CS), di cui il Caracciolo era fiduciario.

Le ingenti movimentazioni sono "**sfuggite**" agli Ispettori della Banca d'Italia anteriormente al commissariamento della stessa.

La Banca apparteneva alla famiglia Chiappetta, organica alla "famiglia" Cuntrera.

La presenza del Caracciolo davanti alla barberia di Corigliano Scalo (CS) nel momento in cui veniva ucciso Lanzillotta Luigi con modalità tipo "Chicago anni '30", mi veniva confidata da un imputato, mio assistito nel processo.

Ho rappresentato la fortuita circostanza al Caracciolo e mi ha riferito che si trovava in quel contesto spaziale e temporale “**per caso**”.

I comportamenti vessatori si sono perpetrati anche in determinate occasioni, quali la festa della Polizia di Stato (all. 3 – all. 4) e la presentazione del condivisibile libro contro la mafia (all. 5 – all. 6), tenute in Montalto Uffugo e patrocinate dal Caracciolo Pietro, nella qualità di Sindaco.

Attualmente lo stalking a cui sono sottoposto è stato già rappresentato all’Ufficio Giudiziario di Salerno:

- Proc. Pen. n. 9572/17 - Pm Dott. Nesso Federico;
- Proc. pen. n. 9573/17 - Pm Dott.ssa Guarino Elena;
- Proc. pen. n. 9576/17 - Pm Dott. Nesso Federico;

nonché all’Ufficio Giudiziario di Perugia, competente territorialmente, per aver svolto le funzioni di Giudice di Pace di Roma .

Rilevo che il provvedimento del G.I.P., Dott.ssa Maria Zambrano, porta la data del **22/12/2017**, mentre la notifica al mio Difensore di fiducia dell’udienza camerale porta la data del **07/03/2018**.

La tempestività della fissazione dell’udienza camerale non mi consente di conoscere gli atti processuali, sebbene la richiesta copie è stata altrettanto tempestiva (**08/03/2017**).

All’evidenza, non conoscendo le dichiarazioni del Caracciolo, né i contenuti dell’opposizione, l’attività difensiva viene limitata e compressa in violazione dei principi di difesa e del contraddittorio, costituzionalmente garantiti.

Pertanto, i termini di rito per l’espletamento della mia attività difensionale dovranno decorrere dalla consegna degli atti del fascicolo per come richiesto, per cui formulo riserva di ulteriormente dedurre e produrre, con contestuale istanza di differimento dell’udienza.

Riserve e salvezze più ampie.

-P.S.-

La presente memoria illustrativa viene inviata a:

- 1) On.le Ispettorato Generale, poiché, a seguito dell'ispezione del Cons. Dott. Alfredo Rovere (risultante dalla formale comunicazione della Cancelliera dell'Ufficio di Montalto Uffugo, Dott.ssa Belsito Marialuisa), non sono state evidenziate le suestese circostanze;
- 2) Direzione Nazionale Antimafia, poiché "don" Gaspare Cuntrera opera oltre i confini nazionali;
- 3) Procuratore della Repubblica di Salerno, poiché, in pendenza del Proc. Pen. n. 9572/17 - Pm Dott. Nesso Federico; Proc. pen. n. 9573/17 - Pm Dott.ssa Guarino Elena; Proc.pen. n. 9576/17 - Pm Dott. Nesso Federico, non esiste alcun provvedimento interdittivo a carico di Caracciolo Pietro, Sindaco di Montalto Uffugo, per la reiterazione continuativa dello stalking;
- 4) Procuratore della Repubblica di Perugia, poiché, in pendenza del processo per stalking a carico di Caracciolo Pietro – Sindaco di Montalto Uffugo, non esiste alcun provvedimento interdittivo a carico dello stesso, per la reiterazione continuativa dello stalking;
- 5) S. E. Sig. Prefetto di Cosenza, poiché, a conoscenza dei suestesi fatti, adottati i provvedimenti amministrativi di Sua competenza.

Corigliano Calabro, 13-03-2018.

Con perfetta Osservanza

Avv. Francesco Antonio Pinto, anche nella qualità di Giudice di pace
coordinatore di Montalto Uffugo (all'epoca dei fatti)